

MONDO INAIL

Nuove opportunità per il reintegro dei lavoratori infortunati. Fino a 150mila euro per adeguamenti e formazione



Il rientro in azienda può essere molto difficile dopo un infortunio sul lavoro o una malattia professionale. Spesso, infatti, può capitare di non essere più in grado di svolgere le stesse mansioni di prima. Per facilitare il ritorno in ufficio, in fabbrica o in cantiere di chi ha acquisito una disabilità da lavoro, l'Inail ora offre un contributo alle imprese che può arrivare fino a 150mila euro tra abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento

della postazione e formazione per la riqualificazione professionale. La legge di stabilità del 2015, infatti, ha attribuito all'Istituto il compito di realizzare progetti personalizzati di reinserimento o comunque di ritorno all'occupazione (anche in un'altra azienda) degli infortunati, pensati da équipe multidisciplinari. «Il nostro Istituto in questi ultimi dieci anni ha subito profondi cambiamenti, mettendo al centro di tutto la persona con i suoi bisogni», ha

spiegato Giovanni Paura, Direttore centrale pianificazione di Inail durante un convegno che si è svolto il 15 marzo a Milano. «L'Istituto diventa così un facilitatore – ha commentato Luigi Sorrentini, Direttore centrale prestazioni socio-sanitarie – che accompagna il lavoratore vittima d'infortunio e il suo datore di lavoro non solo in termini economici, ma anche di consulenza, coniugando disabilità e mondo produttivo».

Prima dell'incontro lombardo, lo scorso 24 febbraio c'era stato anche un altro convegno a Roma sullo stesso tema. L'obiettivo dell'Inail, infatti, è quello di far conoscere questa sua nuova missione, «coinvolgendo una rete di soggetti sul territorio come i datori di lavoro, gli enti competenti e i servizi per le politiche attive», ha sottolineato Giuseppe Lucibello, direttore generale dell'Istituto.

[Dario Paladini]

Multe salatissime per i tassisti inglesi che rifiutano di caricare un passeggero in carrozzina o chiedono un supplemento tariffario per la corsa. Il ministero dei Trasporti, infatti, ha stabilito che i trasgressori rischieranno sanzioni fino a mille sterline e potrebbero perdere anche la licenza. Le nuove norme sono appena entrate in vigore in tutta la Gran Bretagna sia per i taxi sia per gli altri veicoli a noleggio abilitati al trasporto di persone disabili.



COSENZA

Guida in Braille alla cattedrale

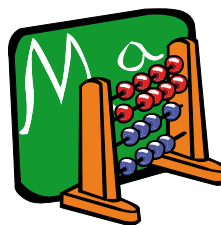
Una guida in Braille per conoscere la storia della cattedrale di Cosenza e un bassorilievo della sua facciata per toccarne le forme. Il pannello, offerto dalla sezione locale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, permette così anche alle persone con disabilità visiva di avere informazioni sul duomo e ammirare le sue linee gotiche. L'intervento si unisce alla passerella per carrozzine realizzata lo scorso anno come segno giubilare.

SCUOLA

Ricorso di 24 famiglie contro la città di Milano

Dopo mesi di proteste, 24 famiglie di alunni disabili milanesi hanno fatto ricorso all'autorità giudiziaria per cercare di ottenere il rispetto del diritto allo studio dei loro figli. Supportate dal Cento antidiscriminazione "Franco Bompreszi" della Ledha, hanno portato in tribunale la città metropolitana di Milano, il ministero dell'Istruzione e i singoli istituti

per non aver garantito, dall'inizio dell'anno scolastico, il numero necessario di ore di assistenza educativa o alla comunicazione. Il taglio è stato giustificato dalla mancanza di fondi.



Un programma di scambio per ragazzi Down. Edsa (European Down Syndrome Association) lancia la piattaforma "Family", uno spazio web con lo scopo di permettere scambi tra famiglie di persone con trisomia 21 in Europa e non solo. Chi si rende disponibile a ospitare presso la propria casa un giovane Down o intende viaggiare in altri Paesi può informarsi e iscriversi sul sito edsafamily.com.